



LOGORATA Lontana dai fasti del passato, vicina alla demolizione.

(Foto Maffi)

Romantica Ancora una volta abbandonata al suo destino

In Consiglio comunale a Melide un solo «sì» al patto per salvarla

GIULIANO GASPERI

«La protezione di un manufatto non è un atto salvifico deciso da un consesso di intellettuali, ma il frutto di un processo collettivo determinato dalle scelte dei proprietari e della comunità locale» scrisse il Governo rispondendo a un'interrogazione sull'abbattimento di Villa Branca a Melide. Ieri la stessa comunità locale, o meglio il Consiglio comunale che la rappresenta, con 18 «no» e 1 «sì» ha bocciato l'accordo che avrebbe salvato un altro edificio storico: Villa Galli, La Romantica. In sostanza è andata come nel 2009, quando il CC aveva approvato la convenzione sui parcheggi del complesso alberghiero prospettato al posto dell'ex dancing. Il patto bocciato dal plenum era stato sottoscritto da Municipio, Cantone e proprietari (Stott Limited) come alternativa alla demolizione prevista nella licenza edilizia del 2007. Come contropartita per il mantenimento della villa, che sarebbe rinata con vocazione residenziale, Comune e Cantone avrebbero venduto per 2,9 milioni il terreno a lago su cui sorgono i campi da tennis e dove i privati avrebbero costruito un palazzo, oltre a un padiglione vicino alla villa, mentre al Comune sarebbero spettati due terzi dei posteggi e il passaggio pubblico nel parco.



ANGELO GENINAZZI
Credo che pianga il cuore un po' a tutti; peccato che il dibattito sulla Romantica non sia stato fatto sei anni fa; forse la storia sarebbe cambiata

«Anni d'indifferenza, e poi...»

La stragrande maggioranza ha condiviso la posizione delle commissioni della Gestione e delle Opere pubbliche (contrarie in particolare alla vendita ai privati del terreno a lago a 900 franchi al mq, alla realizzazione lì di un nuovo stabile e allo spostamento del tennis vicino al campo da calcio). **Andrea Savazzi** (L'Ancora) è stato l'unico consigliere favorevole al patto «perché in futuro, per la zona della Romantica, sarà difficile ottenere quello che avremmo potuto avere grazie a questo accordo». Favorevole anche **Annalise Roth** (L'Ancora, assente ieri) preoccupata per l'impatto paesaggistico del complesso previsto al posto di Villa Galli. **Rita Ciniselli** (PLR) non vede «perché dobbiamo cedere l'ultimo terreno a lago disponibile per fare spazio all'edilizia speculativa» e teme che con la protezione della Romantica, il Comune dovrebbe partecipare ai costi del suo mantenimento. **Christian Cattaneo** (PLR) ha fatto notare che «le opinioni delle associazioni coinvolte, Tennis e Calcio, non sono state abbastanza considerate». **Michele Magistra** (PLR) ha sottolineato che «nessuno qui vuole la demolizione, ma non è giusto che sia il CC a dover togliere le castagne dal fuoco dopo decenni di indifferenza da parte del Cantone e degli organi di tutela dei



NADIR SUTTER
Quella per Villa Galli è stata l'ultima battaglia di persone come Agliati e Carloni; credevano che in questo Paese ci fosse ancora un po' di civiltà

beni culturali; decenni in cui la Romantica ha subito varie violenze edilizie. Il suo destino è segnato da tempo. Si spera che il privato trovi l'uovo di Colombo per salvarla, ma non con questo accordo». Il municipale **Gianluca Balò** ha ricordato che «il privato non potrebbe edificare sul terreno del tennis prima di aver ristrutturato la villa» e che «la proprietà rinuncia a qualsiasi contributo per il mantenimento». Per il sindaco **Angelo Geninazzi** «il dibattito sul valore architettonico e storico della Romantica è stato arricchente per tutti; peccato non sia stato fatto in fase di rilascio della licenza. Forse la storia sarebbe cambiata e non ci saremmo trovati in questa situazione, a trattare con un privato che ha dalla sua un progetto approvato. Credo che oggi pianga il cuore un po' a tutti».

La delusione di chi ci teneva

Non tutti in paese avrebbero lasciato la Romantica al suo destino. «Speriamo che i consiglieri comunali salvino almeno la faccia di Melide e si astengano» ci ha detto ieri pomeriggio **Nini Eckert Moretti** che, con la sorella Alice, si è battuta per il mantenimento. «Che delusione... oggi il mercato viene prima della cultura». Qui però è mancata la volontà della gente. «Sì, ma a Melide sono arrivate tante nuove persone che non sanno niente della storia del paese. In CC ci sono tanti giovani che sono delle care persone, però c'è superficialità, non si comprende il valore delle cose». **Nadir Sutter**, attivo anche lui in difesa di Villa Galli, spiega che «quella per salvare la Romantica è stata l'ultima battaglia di personalità di spicco come Mario Agliati, Adelio Scolari, Angelo Brocca e Tita Carloni: credevano che in questo paese ci fosse ancora un po' di civiltà».